

II Mercato del Lavoro

In questa lezione:

- definiamo i concetti di disoccupazione, occupazione, forza lavoro
- determiniamo il funzionamento del mercato del lavoro
- determiniamo l'equilibrio nel mercato del lavoro e il tasso naturale di disoccupazione

Importante Premessa

Fino ad ora abbiamo considerato i prezzi dati e costanti. Anche quando la produzione ed il reddito di equilibrio cambiava i prezzi non cambiavano (modello IS-LM)

Tuttavia, i prezzi solitamente RISPONDONO a cambiamenti nel livello di produzione.

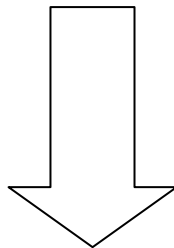
↑ produzione =>

↑ occupazione =>

↓ disoccupazione =>

↑ salari =>

↑ prezzi



Necessità di determinare come i prezzi rispondono a variazioni della produzione e, quindi, di determinare il funzionamento del mercato del lavoro

Alcune definizioni

- **Forza lavoro:**

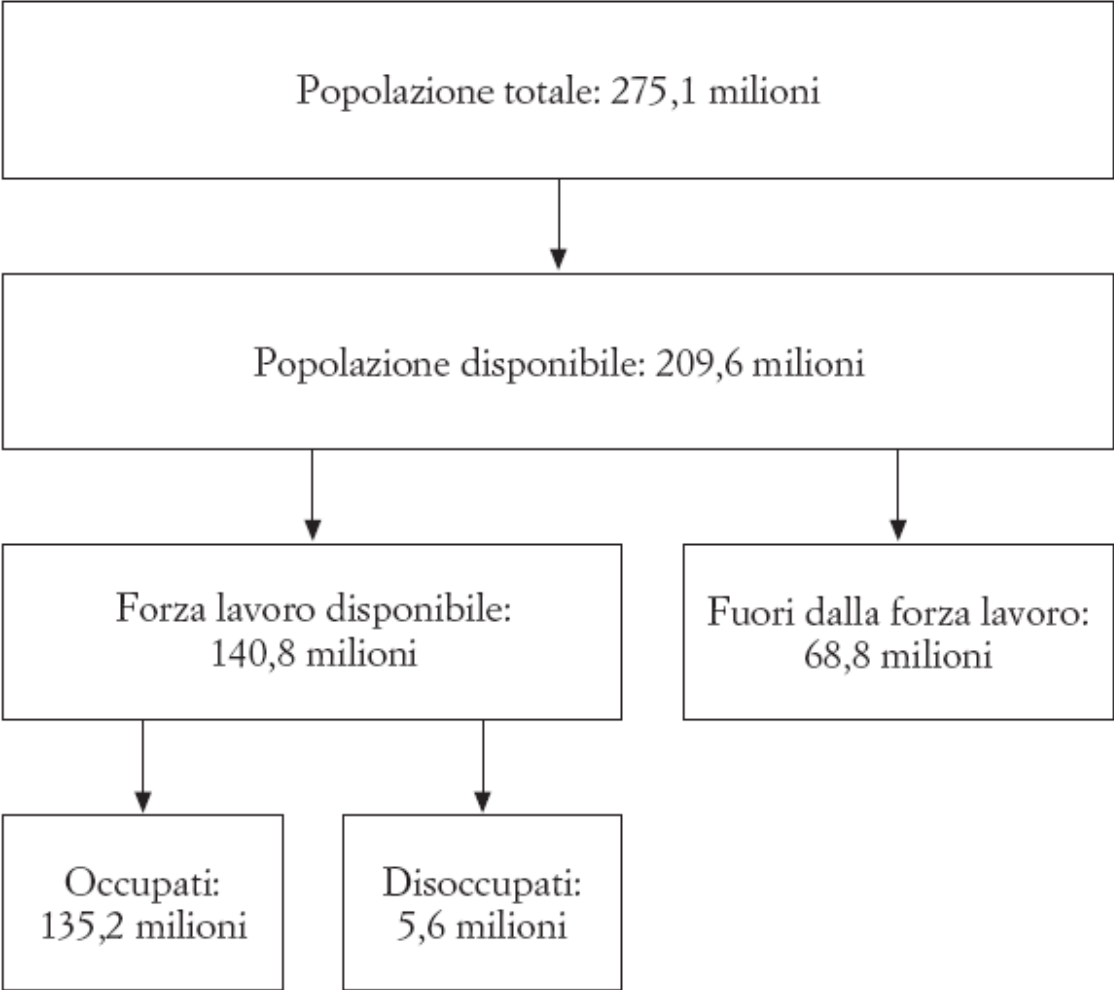
Lavoratori occupati + lavoratori in cerca di occupazione

- **Tasso di partecipazione:**

Rapporto tra la forza lavoro e la popolazione civile in età lavorativa

- **Tasso di disoccupazione:**

Rapporto tra il numero di disoccupati e la forza lavoro



- **Elevati flussi** di lavoratori in **entrata** e in **uscita dall'occupazione**.
- Le **interruzioni di lavoro** dipendono da:
 - **dimissioni** da parte dei lavoratori in cerca di un lavoro migliore
 - **licenziamenti** dovuti a variazioni dei livelli di occupazione tra le imprese

I flussi in entrata e in uscita dalla disoccupazione sono ampi rispetto al numero di disoccupati.

Negli Stati Uniti la durata media della disoccupazione è di circa 3 mesi.

Effetti delle fluttuazioni del tasso di disoccupazione sui singoli lavoratori

Le **imprese riducono l'organico** in risposta a una **diminuzione** della **domanda** dei beni o servizi attraverso:

- **Riduzione o blocco del numero di assunzioni.**

In questo caso diminuisce la probabilità per i disoccupati di trovare un impiego.

- **Riduzione** del numero di **assunzioni associate** a un **aumento** dei **licenziamenti**.

In questo caso diminuisce la probabilità per i disoccupati di trovare un impiego e aumenta la probabilità degli occupati di perdere l'impiego.

La determinazione dei salari

- ✓ **Contratti collettivi:** i salari vengono contrattati tra i sindacati e le imprese.

La contrattazione collettiva avviene a livello

- *aziendale*
- *industriale*
- *nazionale*

- ✓ **Salari fissati dai datori di lavoro**

- ✓ **Contrattazioni bilaterali tra datore di lavoro e lavoratori**

Le analisi empiriche mostrano che:

- 1.** I lavoratori percepiscono un salario superiore al loro **salario di riserva**.

Il salario di riserva è il livello di salario che rende i lavoratori indifferenti tra lavorare e non lavorare.

- 2.** I salari dipendono dalle condizioni prevalenti sul mercato del lavoro:

tanto più basso è il tasso di disoccupazione, tanto maggiori sono i salari.

Contrattazione:

Il **potere contrattuale di un lavoratore** dipende da due fattori:

- quanto **costoso** sarebbe **sostituire il lavoratore** nel caso di interruzione del rapporto lavorativo
- quanto **difficile** sarebbe per il lavoratore **trovare un altro lavoro**

Ne deriva che:

Il potere contrattuale di un lavoratore dipende dalla natura del lavoro e dalle competenze richieste.

Il potere contrattuale di un lavoratore dipende dalle condizioni del mercato.

Ma perché le imprese sarebbero disposte a pagare salari maggiori di quelli che i lavoratori accetterebbero?

Salari di efficienza:

Le teorie dei salari di efficienza legano la produttività o l'efficienza dei lavoratori al salario percepito.

Le imprese potrebbero voler pagare salari superiori a quello di riserva per incentivare la produttività dei lavoratori.

Salari, prezzi e disoccupazione

Il salario nominale aggregato dipende da tre fattori:

1. livello atteso dei prezzi, P^e

I salari sono fissati in termini nominali quando il livello dei prezzi non è ancora noto.

$$P^e \uparrow \Rightarrow W \uparrow$$

2. tasso di disoccupazione, u

Il tasso di disoccupazione influenza negativamente il livello dei salari. Un tasso di disoccupazione elevato indebolisce il potere contrattuale dei lavoratori.

$$u \downarrow \Rightarrow W \uparrow$$

3. una generica variabile, z , che rappresenta tutte le variabili che influenzano la determinazione dei salari

Quali variabili?

- Indennità di disoccupazione
- Salario minimo
- Livello di protezione dei lavoratori

Relazione positiva tra z e il livello dei salari

In generale, possiamo, quindi, esprimere il salario come:

$$W = P^e F(u, z)$$

Determinazione dei prezzi

I prezzi dipendono dai costi

I costi dipendono da:

- natura della funzione di produzione (la relazione tra gli input impiegati e l'output prodotto)

$$Y=F(K,N)$$

- il prezzo degli input

Funzione di produzione

Ipotesi semplificatrice:

Il lavoro è l'unico fattore produttivo impiegato

La funzione di produzione può essere scritta come:

$$Y=AN$$

Y = produzione

N = occupazione

A = produttività del lavoro

Se si assume che $A=1$ allora la funzione di produzione diventa:

$$Y=N$$

Ne segue che:

Il costo di produrre una unità di output in più è pari al costo di impiegare un lavoratore in più e quindi è pari al suo salario, W .

Le imprese hanno potere di mercato e possono fissare un prezzo superiore al costo di produzione.

Le imprese applicano un mark up sul costo di produzione

$$P = (1 + \mu) W$$

Tasso naturale di disoccupazione

Equazione dei salari

Assumiamo per ora che i salari vengano fissati sulla base dei prezzi effettivi piuttosto che attesi

Ipotesi: $P^e = P$

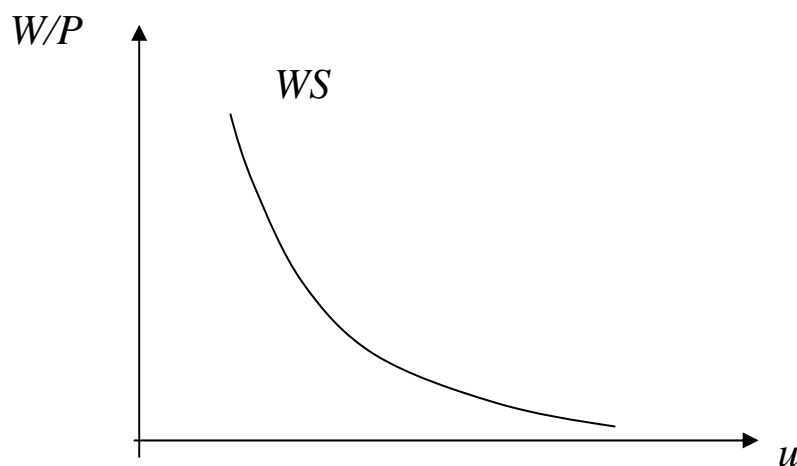
Equazione dei salari

$$W = P F(u, z)$$

=>

L'equazione dei salari evidenzia una relazione negativa tra il livello del salario reale e il tasso di disoccupazione (si ricordi che $u \downarrow \Rightarrow W \uparrow$).

$$W / P = F(u, z)$$



Equazione dei prezzi

$$P = (1 + \mu) W$$

Dividendo entrambi i lato per il salario e invertendo i lati dell'equazione:

$$\frac{W}{P} = \frac{1}{1 + \mu}$$

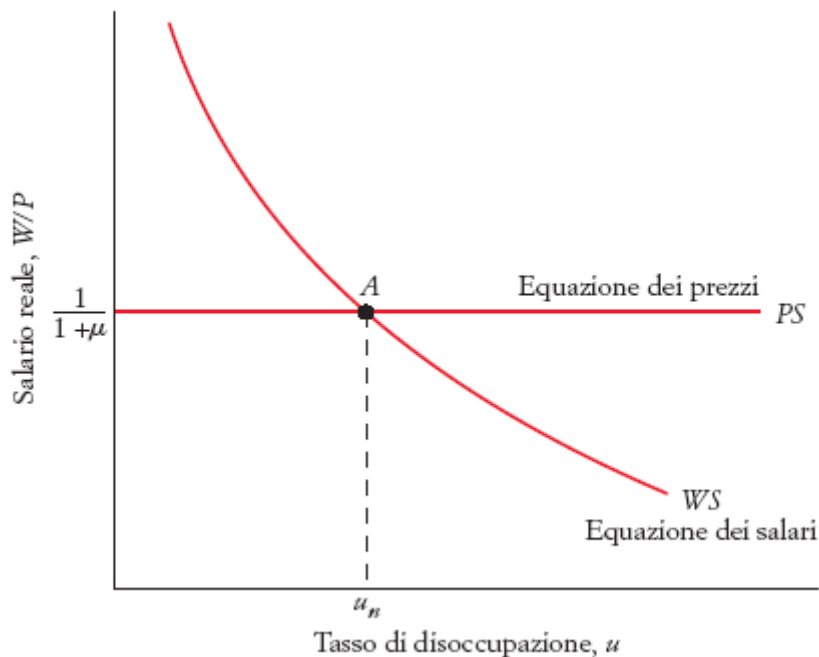


Salario reale di equilibrio e disoccupazione

Equilibrio nel mercato del lavoro:

si ha quando il salario reale determinato dall'equazione dei salari uguaglia il salario reale determinato dall'equazione dei prezzi.

$$F(u, z) = 1/(1 + \mu)$$



Il tasso di disoccupazione deve essere tale per cui sia l'equazione dei salari (curva WS) che l'equazione dei prezzi (curva PS) sono soddisfatte.

Tale tasso di disoccupazione è definito come **tasso naturale di disoccupazione**.

Facciamo alcuni esperimenti:

1. Aumento del sussidio di disoccupazione

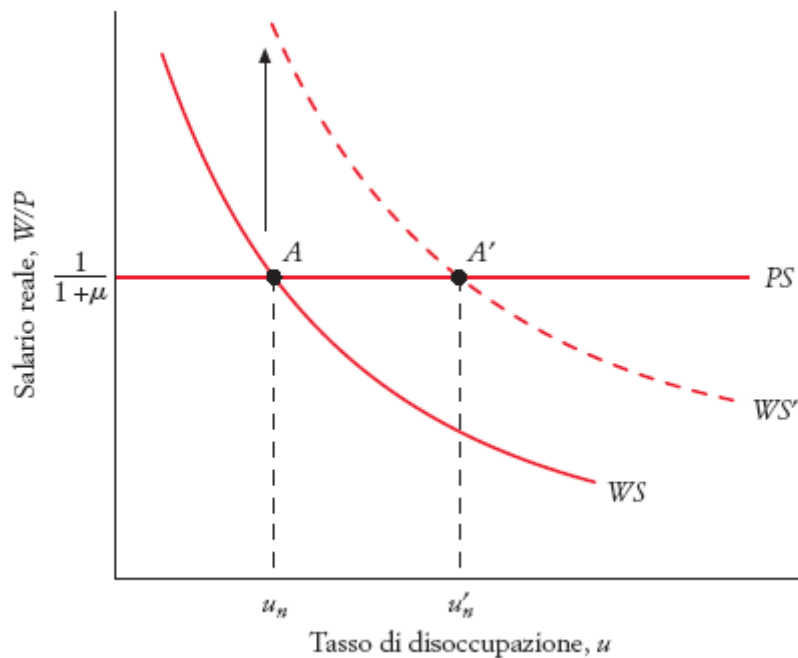
Sussidio di disoccupazione, $z \uparrow$
(per dato livello di tasso di disoccupazione)

\Rightarrow

salario reale \uparrow

\Rightarrow

Tasso di disoccupazione \uparrow



2. Legislazione anti-trust meno restrittiva

Mark-up \uparrow

\Rightarrow

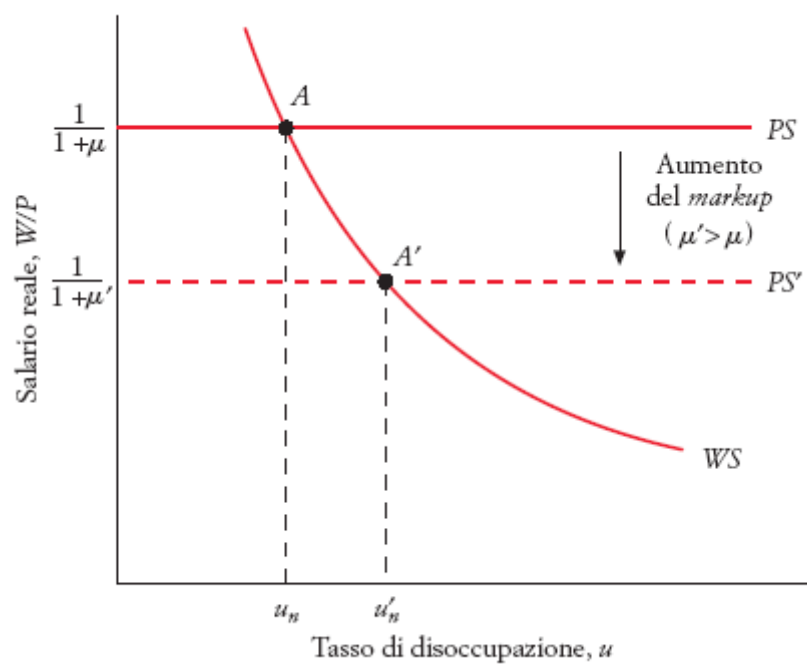
$P \uparrow$

\Rightarrow

Salario reale $W/P \downarrow$

\Rightarrow

Tasso naturale di equilibrio \uparrow



Livello naturale di occupazione:

livello di occupazione in corrispondenza del quale il tasso di disoccupazione è al suo livello naturale

per def.

$$u = \frac{U}{L} = \frac{L - N}{L} = 1 - \frac{N}{L}$$

ne segue che

$$\frac{N}{L} = 1 - u$$

Se la disoccupazione è al livello naturale, $u = u_n$

$$\frac{N_n}{L} = 1 - u_n$$

Livello naturale di produzione:

livello di produzione in corrispondenza del quale l'occupazione è al suo livello naturale

$$Y_n = N_n$$

Dalla WS

$$F\left(1 - \frac{Y_n}{L}, z\right) = \frac{1}{1 + \mu}$$